
	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 1 DI 23

"SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO"

S.T.V.F.C. 9991302


SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI

Compilato da	SERTEC-NORM	LORO SILVIO
Verificato da	SERTEC-NORM	VARESE ENRICO
Verificato da	PROMA-MATMA	SCOTTO ENRICO
Verificato da	SERTEC-LAB	SALATI EUGENIO
Verificato da	HSEQ	BOLZONI GIANLUCA
Verificato da	PROMA-CMMAT	FASSINO SILVIO
Verificato da	PROMA-CMLASI	ZAMBRINI LUCA
Approvato da	SERTEC	COMAZZI MARCO


	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 2 DI 23

SOMMARIO

1	INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	4
1.1	ANNULLA E SOSTITUISCE	4
1.2	MOTIVO DI EMISSIONE	4
1.3	DEFINIZIONI	4
2	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
2.1	SCOPO	4
2.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3	PRECISAZIONI	4
4	CARATTERISTICHE TECNICHE.....	5
4.1	CARATTERISTICHE GENERALI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	5
4.1.1	<i>Costruzione, manutenzione, uso</i>	<i>5</i>
4.1.2	<i>Uso in atmosfera potenzialmente esplosiva</i>	<i>5</i>
4.1.3	<i>Attrezzature a pressione</i>	<i>6</i>
4.1.4	<i>Movimentazione degli scambiatori di calore</i>	<i>6</i>
4.1.5	<i>Dati di progetto e documentazione dell'UNITÀ DI DESTINAZIONE ⁽¹⁾</i>	<i>6</i>
4.2	CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI	6
4.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI SCAMBIATORI PER SOSTITUZIONE.....	8
4.4	ACCESSORI	11
4.5	RIVESTIMENTO PROTETTIVO (VERNICIATURA).....	11
4.6	TOLLERANZE DI LAVORAZIONE.....	12
4.7	VALUTAZIONE TECNICA.....	12
5	MARCATURE	12
6	PROVE TIPO (TYPE TEST)	13
7	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE.....	13
7.1	FORNITORE ⁰	13
7.2	DOCUMENTAZIONE PER L'ITER DI AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE.....	13
7.3	DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO	14
7.4	DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA	14
8	PROVE E CONTROLLI.....	14
8.1	CONTROLLO DIMENSIONALE	15
8.2	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (C.N.D.).....	15
8.3	COLLAUDO IDRAULICO	15
8.3.1	<i>Collaudo idraulico fascio tubiero.....</i>	<i>15</i>
8.3.2	<i>Collaudo idraulico mantello.....</i>	<i>15</i>
8.4	CONTROLLI SULLA VERNICIATURA.....	15
8.5	FACOLTÀ DEL COMMITTENTE	15
9	CONDIZIONI DI FORNITURA	16
9.1	IMBALLAGGI	16
10	SERVIZIO DI SOSTITUZIONE (SU SPECIFICA RICHIESTA).....	16
10.1	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI SOSTITUZIONE	16

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 3 DI 23

10.2	OPERE MECCANICHE	16
10.3	OPERE CIVILI (OVE NECESSARIO)	17
10.4	SMALTIMENTO DEI MATERIALI DISMESSI O DI RISULTA	17
10.5	LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE/INTEGRAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA	17
11	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	17
12	APPENDICI.....	19
13	ALLEGATI.....	19
	APPENDICE 1	20
	APPENDICE 2	22

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 4 DI 23

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

1.1 ANNULLA E SOSTITUISCE

La presente specifica annulla e sostituisce la S.T.V.F.C. n. 9991302, edizione 1, del 14.Maggio.2012 – Scambiatori di calore e servizio di sostituzione su impianti esistenti.

1.2 MOTIVO DI EMISSIONE

L'aggiornamento della S.T.V.F.C. n. 9991302 e la sua riedizione, si è resa necessaria a seguito di:

- 1) Emissione di nuove norme nazionali ed europee (CEI e UNI);
- 2) Nuovo contesto legislativo;
- 3) Aggiornamento dei criteri di Fornitura e Collaudo;

1.3 DEFINIZIONI

Le definizioni dei termini tecnici usati nella presente specifica si rimanda alle normative di riferimento, la cui elencazione, non esaustiva, è presente al capitolo 11 "Riferimenti normativi".

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2.1 SCOPO


La presente Specifica definisce le caratteristiche tecniche e l'esecuzione dei lavori affinché possa essere realizzata la sostituzione di "Scambiatori di calore" deteriorati presenti sugli "Impianti di Riduzione" esistenti.

2.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica ogni qualvolta si presenti la necessità di acquistare/sostituire sugli "Impianti di Riduzione" esistenti uno "scambiatore di calore", oggetto della presente specifica, prodotto da un nuovo potenziale Fornitore oppure da un Fornitore già esistente.

3 PRECISAZIONI

- a) La presente S.T.V.F.C. deve intendersi parte integrante del "SISTEMA DI VALUTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI DI ITALGAS".
- b) Nella presente specifica sono riportati i requisiti tecnici **minimi** richiesti da Italgas Reti in relazione alle Norme Legislative e Tecniche di riferimento. In nessun caso la loro accettazione potrà significare la rinuncia all'assunzione delle piene responsabilità da parte del Fornitore riguardo a tutte le fasi necessarie alla realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.
- c) E' cura e responsabilità del Fornitore garantire la totale conformità dei prodotti forniti alle disposizioni della presente S.T.V.F.C. e alle norme vigenti.
- d) Nel caso in cui i prodotti in oggetto fossero forniti in opera da un installatore, lo stesso deve documentarne la rispondenza come richiesto al punto "Documentazione richiesta al Fornitore".

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE			
	E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 5 DI 23

- e) E' cura e responsabilità del Fornitore, durante il processo di progettazione, produzione e controllo dei prodotti, verificare che sui prodotti finiti non vi siano criticità costruttive (es. truciolo ed altre scorie di produzione, spigoli vivi, informazioni erranee per l'uso e la manutenzione, ecc.) che possano mettere a rischio la salute e sicurezza dei lavoratori della Committente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs n. 81/08, e s.m.i.. Eventuali aspetti migliorativi del prodotto proposto potranno essere eventualmente valutati, a discrezione della Committente, in fase di gara.
- f) Per tutti gli eventuali aspetti tecnici ed operativi in contrasto o non riportati nella presente S.T.V.F.C. ma comunque attinenti alla progettazione all'installazione, alla manutenzione ed all'uso dei prodotti stessi, è cura e responsabilità del Fornitore fare riferimento alla normativa vigente.

4 CARATTERISTICHE TECNICHE

- I disegni riportati nella presente specifica sono da intendersi come “modello tipo, riportato a titolo esemplificativo” ad esclusione delle dimensioni e delle caratteristiche tecniche specificate che sono invece da intendersi vincolanti.
- Codice Materiale Italgas Reti: N.C.

4.1 CARATTERISTICHE GENERALI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- b) La presente Specifica definisce le caratteristiche tecniche degli scambiatori di calore tenendo conto che il fluido che attraversa i prodotti, oggetto della presente Specifica, è gas naturale avente caratteristiche di cui al D.M. 19 febbraio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 65 del 19.03.2007.
- c) Ogni “scambiatore di calore” descritto nella presente Specifica deve essere:
- prodotto, controllato e certificato in conformità a quanto previsto dalle norme legislative e tecniche indicate nei punti successivi;
 - corredato di “Istruzioni Operative” in lingua italiana come prescritto dalle norme di riferimento.

4.1.1 Costruzione, manutenzione, uso


Tutti i prodotti descritti nella presente specifica devono essere conformi a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale del 16 aprile 2008 e dalle pertinenti Norme Tecniche da esso richiamate.

4.1.2 Uso in atmosfera potenzialmente esplosiva

Ogni “scambiatore di calore” deve potere essere utilizzato senza rischi all'interno di atmosfera potenzialmente esplosiva e pertanto, facendo riferimento al D.Lgs. n. 233 del 12 giugno 2003 devono rispettare quanto previsto in merito dal D.Lgs. 19 Maggio 2016, n. 85 ove applicabile.

Il rispetto di tale prescrizione deve essere dimostrato, nel caso in cui il prodotto rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 85/16:

- Dalla “Marcatura” del prodotto;
- Dalla documentazione prevista, a seconda dei casi, dal decreto stesso e dalle relative norme armonizzate (es. “Dichiarazione (UE) di conformità” o “Attestato di conformità”, “Istruzioni

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE			
	E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 6 DI 23

per l'uso e la manutenzione” in italiano, eventuale “Certificato di conformità” a seguito di esame (UE) del tipo).

Gli scambiatori di calore sono installati negli impianti di riduzione e misura operanti in “**zona 1**”.

Il Costruttore deve effettuare, sotto la propria responsabilità, l'analisi dei rischi.

4.1.3 *Attrezzature a pressione*

Ogni “Scambiatore di calore” descritto nella presente specifica è normalmente usato nella costruzione e gestione di reti in pressione convoglianti gas naturale o negli impianti di riduzione della pressione eserciti con P_e di monte > 5 bar. Pertanto, ogni “scambiatore di calore” è regolamentato dal DLgs n. 26 del 15 febbraio 2016 di attuazione della direttiva di integrazione 2014/68/UE ⁽¹⁾

4.1.4 *Movimentazione degli scambiatori di calore*

Nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti sull'uso e sulla movimentazione delle attrezzature (Rif. Titolo VI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), è cura del Fornitore dotare gli “Scambiatori di calore” di predisposizione (ad esempio golfare) per consentirne la movimentazione mediante l'utilizzo di mezzi di sollevamento.

4.1.5 *Dati di progetto e documentazione dell'UNITÀ DI DESTINAZIONE* ⁽²⁾

Saranno forniti i dati tecnici di base per la progettazione e realizzazione dell'adeguamento dello “Scambiatore di calore” per l'impianto soggetto alla presente Specifica nella documentazione di seguito:

- 1) Schema di flusso e specifica apparecchiature impianto esistente;
- 2) Documentazione fotografica;
- 3) Schemi di assemblaggio (ove esistenti).

4.2 CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI


Ogni “scambiatore di calore” deve:

- 1) Essere costruito per l'utilizzo in verticale;
- 2) Avere il fascio tubiero estraibile, distributore smontabile e ispezionabile per potenzialità termiche > 100.000 kcal/h (116,3 kW);
- 3) Avere il distributore non necessariamente smontabile ma ispezionabile per potenzialità termiche ≤ 100.000 kcal/h (116,3 kW);

Avere il fascio tubiero e fasciame dei fondelli in acciaio idoneo allo scopo.

¹ È competenza del **Fabbricante** definire con il proprio Organismo Notificato le modalità di progettazione, costruzione, collaudo e valutazione di conformità ritenute più idonee.

² Per **UNITÀ DI DESTINAZIONE** si intende l'**UNITÀ TECNICA** che gestisce l'impianto di riduzione.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 7 DI 23

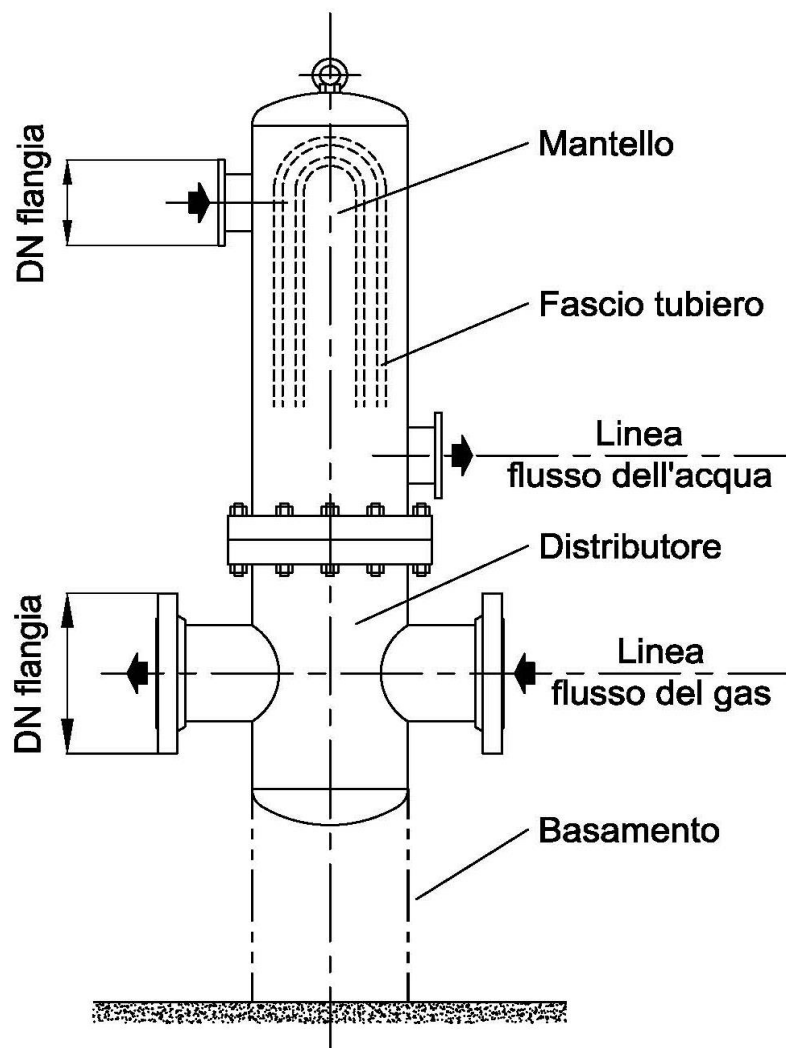



Figura 1 - “Scambiatore di calore”

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 8 DI 23

4.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI SCAMBIATORI PER SOSTITUZIONE

Nei punti seguenti sono riportate le caratteristiche degli “scambiatori di calore” di nuova progettazione che possono essere utilizzati anche per la sostituzione di quelli esistenti.

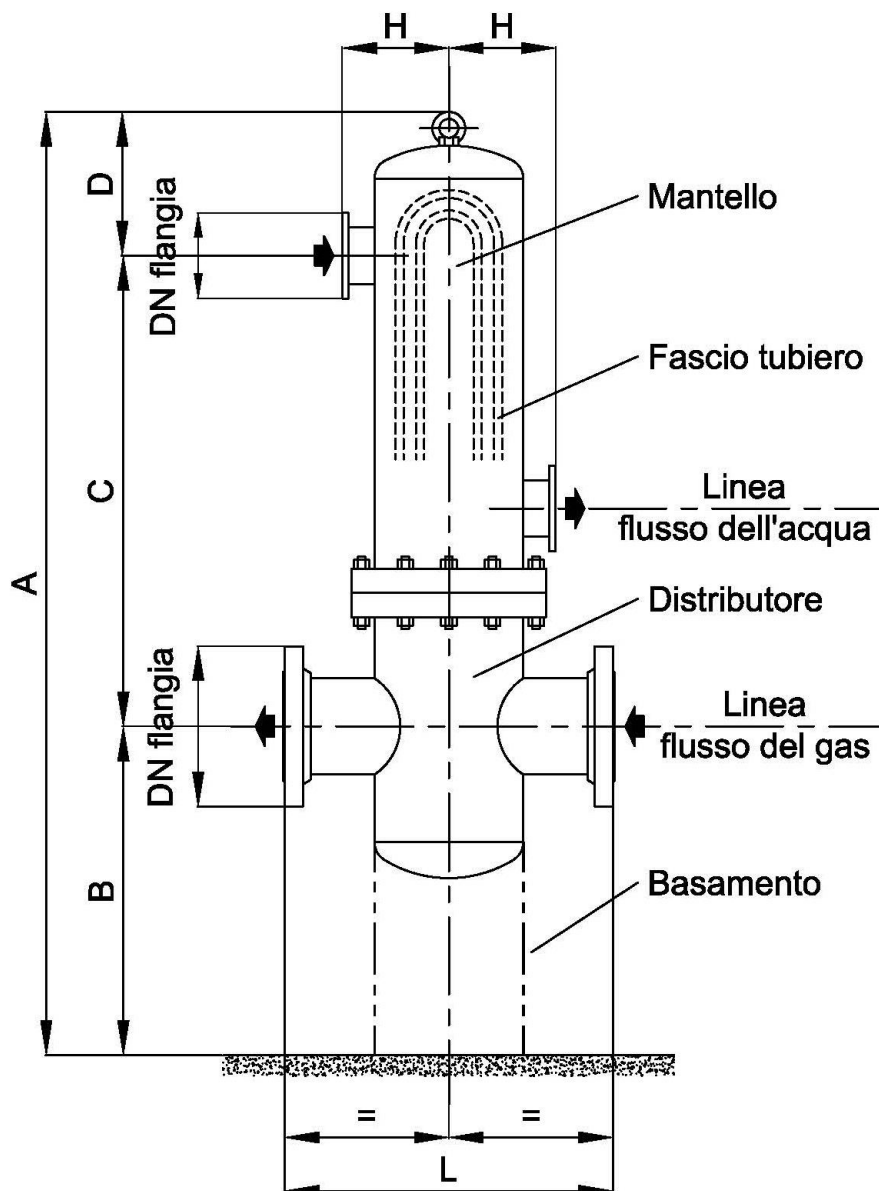


Figura 2- “Scambiatore di calore” di nuova progettazione


	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
	9991302	15 Giugno 2017	2	9 DI 23

Tabella 1 - Tipologia normalizzata

DATI DI PROGETTO	TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3	TIPO 4	TIPO 5	TIPO 6	TIPO 7
FLUSSO DELL'ACQUA							
Pressione Nominale PN	6	6	6	6	6	6	6
Pressione massima di esercizio (MOP _u) bar	5	5	5	5	5	5	5
Velocità max del flusso dell'acqua m/sec	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5
Flange linea flusso dell'acqua DN	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Flange linea flusso dell'acqua PN	6	6	6	6	6	6	6
Conducibilità termica a 100 °C kcal/m ² h °C	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Potenzialità termica kcal/h	28.400	53.000	94.600	110.000	154.800	200.000	251.000
Potenzialità termica kW	33	62	110	128	180	233	292
DIMENSIONI DELLO SCAMBIATORE DI CALORE							
A mm	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
B mm	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
C mm	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
D mm	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
H mm	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
L mm	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)


(1) "DN Flange linea flusso dell'acqua" da definire **previo sopralluogo** in relazione all'IPRM nel quale lo "Scambiatore di calore" dovrà essere installato.

(2) "Dimensioni" da definire **previo sopralluogo** in relazione all'IPRM nel quale lo "Scambiatore di calore" dovrà essere installato.


DATI DI PROGETTO	TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3	TIPO 4	TIPO 5	TIPO 6	TIPO 7
FLUSSO DEL GAS - CARATTERISTICHE DI PROGETTO per IPRM con Pe di MONTE 75 bar							
Pressione Nominale ANSI	600	600	600	600	600	600	600
Portata max di linea (Q _{lin}) stm ³ /h	1.850	3.000	6.150	7.190	10.100	11.875	14.375
Pressione max di esercizio (MOP _u) bar	75	75	75	75	75	75	75
Limite inferiore della pressione minima (P _{uminL}) bar	12	12	12	12	12	12	12
Pressione minima di dimensionamento tubazioni (P _{minP}) bar	12	12	12	12	12	12	12
Perdita di carico ingresso/uscitabar	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}
Velocità max del flusso del gas m/sec	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30
Temperatura minima/massima ammissibile (TS) °C	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)
Linea di riduzione DN	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)
Flange linea flusso del gas DN	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)
Flange linea flusso del gas ANSI	600 RF	600 RF	600 RF	600 RF	600 RF	600 RF	600 RF

(3) La temperatura minima di progetto dello "Scambiatore di calore" deve essere verificata prima della progettazione (rif. norma UNI 9167: In presenza di temperatura ambiente minore di -10 °C, la temperatura minima di progetto non può essere superiore alla minima temperatura ambiente.). E' cura del Fornitore contattare l'Unità di destinazione per la verifica.

(4) "DN Linea di riduzione" e "DN Flange linea flusso del gas" da definire **previo sopralluogo** in relazione all'IPRM nel quale lo "Scambiatore di calore" dovrà essere installato.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 10 DI 23

Segue nella pagina successiva →

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
	9991302	15 Giugno 2017	2	11 DI 23

→ Segue dalla pagina precedente

DATI DI PROGETTO	TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3	TIPO 4	TIPO 5	TIPO 6	TIPO 7
FLUSSO DEL GAS - CARATTERISTICHE DI PROGETTO per IPRM con Pe di MONTE 24 bar							
Pressione Nominale ANSI	300	300	300	300	---	---	---
Portata max di linea (Q _{lin}) stm ³ /h	3.125	7.190	11.875	14.375	---	---	---
Pressione max di esercizio (MOP _u) bar	24	24	24	24	---	---	---
Limite inferiore della pressione minima (P _{minL}) bar	12	12	12	12	---	---	---
Pressione minima di dimensionamento tubazioni (P _{minP}) bar	6	6	6	6	---	---	---
Perdita di carico ingresso/uscita bar	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	≤ 5% P _{minP}	---	---	---
Velocità max del flusso del gas m/sec	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	---	---	---
Temperatura minima/massima ammissibile (TS) °C	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	-10 / +100 (3)	---	---	---
Linea di riduzione DN	(4)	(4)	(4)	(4)	---	---	---
Flange linea flusso del gas DN	(4)	(4)	(4)	(4)	---	---	---
Flange linea flusso del gas ANSI	600 RF	600 RF	600 RF	600 RF	---	---	---

(3) La temperatura minima di progetto dello “Scambiatore di calore” deve essere verificata prima della progettazione (rif. norma UNI 9167: In presenza di temperatura ambiente minore di -10 °C, la temperatura minima di progetto non può essere superiore alla minima temperatura ambiente.). E’ cura del Fornitore contattare l’Unità di destinazione per la verifica.

(4) “DN Linea di riduzione” e “DN Flange linea flusso del gas” da definire **previo sopralluogo** in relazione all’IPRM nel quale lo “Scambiatore di calore” dovrà essere installato.

4.4 ACCESSORI


Ogni scambiatore deve essere corredato di:

- 1) Linea flusso dell’acqua:
 - a) Valvola per lo scarico del fluido riscaldante;
 - b) Valvola automatica per lo spurgo dell’aria;
 - c) Indicatore di temperatura del fluido riscaldante in entrata e uscita. Scala 0÷120 °C;
- 2) Linea flusso del gas:
 - a) Due valvole di spurgo con scarico da convogliare all’atmosfera;
 - b) Indicatore di pressione, su linea gas, a valle dello scambiatore (Manometro con scala 0÷100 bar; attacco ½” gas; con rubinetto ANSI 600 portamanometro);
- 3) Sistema di sostegno (Figura 2- basamento).

4.5 RIVESTIMENTO PROTETTIVO (VERNICIATURA)

Ogni “scambiatore di calore” deve essere protetto da danni da corrosione esterna; in particolare deve essere opportunamente verniciato con cicli e caratteristiche a quanto di seguito riportato, con riferimento alla Specifica Tecnica STVFC9982301_1 “PROTEZIONE ANTICORROSIVA DI STRUTTURE METALLICHE FUORI TERRA E SEGNALAZIONI ORIZZONTALI SU PAVIMENTAZIONE”:

- 1) Alto coefficiente di adesione alla superficie da proteggere;
- 2) Buon potere anticorrosivo;
- 3) Ridotta porosità e permeabilità ai gas e ai liquidi;

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
	9991302	15 Giugno 2017	2	12 DI 23

- 4) Resistenza all'azione lenta degli agenti atmosferici e chimici;
- 5) Basamento = RAL 7010 (grigio) / Rimanente = RAL 1016 (giallo).

Un esempio di ciclo di verniciatura è il seguente:

- a) fondo: prodotto a base zincante;
- b) finitura: vernice a base poliuretanica.

4.6 TOLLERANZE DI LAVORAZIONE

Il sistema di tolleranze ed accoppiamenti previsti, fatti salvi i casi in cui esigenze di progettazione e lavorazione richiedono tolleranze specifiche, deve essere conforme alle norme:

- UNI EN 22768 parti 1^a e 2^a, od equivalenti.

4.7 VALUTAZIONE TECNICA

In relazione al D.Lgs 81/08 e s.m.i., Italgas Reti si riserva la facoltà, nella propria valutazione di utilizzo dei prodotti proposti, di considerare le conseguenze operative derivanti dalle condizioni d'uso degli apparecchi come prescritto dal Fornitore nel "Manuale d'uso e manutenzione".

5 MARCATURE

Ogni "Scambiatore di calore" deve riportare la marcatura CE di conformità secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.93 e s.m.i (direttiva 2014/68/UE), Art. 15.

In conformità a quanto previsto da:


- 1) Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.93 e s.m.i / Allegato I / p.to 3.3. / lettera a)

Su ogni "Scambiatore di calore" deve essere applicata sul mantello, in posizione di facile individuazione e lettura, una targhetta di identificazione indicante:

- 1) Nome e indirizzo o altre indicazioni distintive del Fabbrikante
- 2) Tipo di "scambiatore di calore" (rif. del Fornitore);
- 3) Anno di fabbricazione;
- 4) Pressione massima ammissibile in bar;
- 5) Potenza nominale in kW;
- 6) Capacità in litri lato mantello;
- 7) Capacità in litri lato gas;
- 8) Peso a vuoto in kg;
- 9) Matricola o altri dati identificativi dello scambiatore.

Inoltre deve riportare:

- 10) Numero dell'ordine di acquisto.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
	9991302	15 Giugno 2017	2	13 DI 23

6 PROVE TIPO (TYPE TEST)

Nella fase di progettazione del prodotto, sarà cura del Fornitore effettuare c/o laboratori riconosciuti o direttamente presso il Fornitore stesso tutte le “Prove tipo” previste dalle norme di riferimento e/o da quelle di progettazione del Fornitore stesso e dalle norme in esse richiamate per la verifica dell’uso finale previsto del prodotto.

7 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE

7.1 FORNITORE⁽³⁾

Il potenziale Fornitore deve essere qualificato come Fornitore di ITALGAS e deve essere in grado di fornire un servizio di assistenza direttamente in Italia.

7.2 DOCUMENTAZIONE PER L’ITER DI AMMISSIONE ALL’UTILIZZO AZIENDALE


Il potenziale Fornitore deve presentare alla Funzione Aziendale PROMA-CMMAT e/o PROMA-CMLASI la seguente documentazione:

- “Dichiarazione di conformità” alla presente S.T.V.F.C. e agli eventuali documenti specifici (disposizioni legislative, Norme applicate, ecc.) cui il fornitore fa riferimento per la progettazione e costruzione del prodotto, secondo quanto indicato nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 (vedere l’esempio riportato nell’Appendice 1 della presente S.T.V.F.C.);

Inoltre, alla funzione aziendale SERTEC-NORM, la seguente documentazione:

- “Dichiarazione di conformità UE” ai sensi dei recenti decreti legislativi che attuano le Direttive applicabili al prodotto (Direttiva DBT, ATEX, RED, EMC, MID, RAEE, RoHS II, PED, ecc.);
- Dichiarazione di conformità alla Direttiva 2014/34/UE oppure Dichiarazione di esclusione dalla Direttiva 2014/34/UE (vedere esempio riportato in APPENDICE 2 della presente specifica);
- Dichiarazione attestante la titolarità per la commercializzazione del prodotto;
- Documentazione tecnica preliminare descrittiva del prodotto che includa informazioni sul materiale, disegni costruttivi, caratteristiche dimensionali, prove e controlli previsti dallo standard del Fornitore etc.;
- Eventuale elenco di referenze dei principali clienti utilizzatori dei materiali proposti;
- Copia del "Certificato di esame CE del tipo" relativo ai prodotti per le quali le direttive applicate prevedano l'intervento di un Organismo Notificato (es. ATEX);
- Quant’altro il potenziale Fornitore ritiene utile per meglio qualificare il prodotto proposto.

³ Per Fornitore si intende il soggetto responsabile della progettazione e della costruzione dei prodotti o il suo rappresentante legale come definito nel Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e s.m.i. - “CODICE DEL CONSUMO” a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 14 DI 23

7.3 DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO

Il Fornitore dovrà emettere un Certificato di Controllo e dei Materiali “tipo 3.1” in conformità alla Norma UNI EN 10204 in cui dichiara che i prodotti forniti sono conformi ai requisiti della presente specifica e nel quale fornisce i risultati di prova.

La registrazione della documentazione completa di produzione/collaudo compilata dal Fornitore deve essere conservata (in base alle disposizioni di legge, per 10 anni sotto la sua responsabilità e deve essere resa disponibile su ogni richiesta della Committente).

7.4 DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA

In fase di fornitura dello “Scambiatore di calore”, il Fornitore deve fare pervenire alla “**UNITÀ DI DESTINAZIONE**”:⁽⁴⁾

- Documenti conformi al D.Lgs. n. 286 del 21 novembre 2005, e s.m.i.
- “Dichiarazione di conformità UE” ai sensi dei recenti decreti legislativi che attuano le Direttive applicabili al prodotto (Direttiva DBT, ATEX, RED, EMC, MID, RAEE, RoHS II, PED, ecc.);
- Dichiarazione di conformità alla Direttiva 2014/34/UE oppure Dichiarazione di esclusione dalla Direttiva 2014/34/UE (vedere esempio riportato in APPENDICE 2 della presente specifica);
- Certificati di Controllo e dei Materiali “tipo 3.1” in conformità alla Norma UNI EN 10204;
- Copia del “Manuale di installazione, uso e manutenzione” (in lingua italiana) per il corretto impiego del prodotto, conforme alle direttive CE applicate e/o al D.Lgs. n° 81 e s.m.i.;
- Eventuale ulteriore documentazione tecnica e/o grafica richiesta dalle funzioni Italgas Reti competenti;
- Disegno con riportati i punti significativi per i controlli decennali sugli spessori (Lato gas: Fascio tubiero, bocchelli, fondello);
- Piano di ispezione e di qualità e procedure di test.


8 PROVE E CONTROLLI

Sui componenti devono essere eseguiti le prove ed i controlli riportati di seguito.

Italgas Reti si riserva di:

- Presenziare con propri Ispettori e/o Compagnie di Ispezione dalla stessa incaricate all’esecuzione delle prove/controlli c/o Vs. stabilimento e a Vs. cura e Spese, per controllare la rispondenza costruttiva e funzionale dei materiali in accordo alle specifiche e/o norme di riferimento.
- Verificare, al momento del ricevimento e/o nelle reali condizioni di impiego, la perfetta rispondenza del bene alle caratteristiche tecniche funzionali espressamente indicato in Contratto.

⁴ Per **UNITÀ DI DESTINAZIONE** si intende l’**UNITÀ TECNICA** che gestisce l’impianto di riduzione.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 15 DI 23

I risultati e le modalità di esecuzione delle prove, nonché la tipologia e classe di precisione dell'apparecchiatura di collaudo (es. manografo) impiegati, devono essere riportati nel Certificato di Controllo "tipo 3.1" in conformità alla Norma UNI EN 10204.

8.1 CONTROLLO DIMENSIONALE

Deve essere controllata la rispondenza costruttiva, dimensionale e degli spessori effettivi rispetto a quanto indicato nei disegni degli scambiatori.

8.2 CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (C.N.D.)

Tutte le operazioni di controllo non distruttivo di seguito indicate devono essere effettuate da personale qualificato di 2° livello, in accordo a procedure formalizzate. Il personale di 2° livello deve essere certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9712.

I controlli non distruttivi (C.N.D.) da eseguire sui giunti saldati sottoposti a pressione (del mantello ed eventualmente del fascio tubiero) devono comprendere almeno i seguenti controlli:

- 1) Tutte le saldature testa/testa, sia circonferenziali sia longitudinali sul corpo dello scambiatore, devono essere radiografate al 100% in conformità alla norma UNI EN ISO 17636-1 (Classe B); il livello di accettabilità è il livello 1 secondo Norma UNI EN ISO 10675-1.
- 2) Tutte le saldature non radiografabili devono essere controllate al 100% con liquidi penetranti in conformità alla norma UNI EN ISO 3452-1, livello di accettabilità 1 secondo UNI EN ISO 23277 o con particelle magnetiche in conformità alla norma UNI EN ISO 17638, livello di accettabilità 1 secondo UNI EN ISO 23278.

8.3 COLLAUDO IDRAULICO

8.3.1 Collaudo idraulico fascio tubiero

Il fascio tubiero deve essere sottoposto ad un collaudo idraulico secondo quanto previsto al punto 7.4 dell'allegato I del Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.93 e s.m.i.

La durata della prova deve essere almeno di 30 min.

8.3.2 Collaudo idraulico mantello

Il mantello deve essere sottoposto ad un collaudo idraulico secondo quanto previsto al punto 7.4 dell'allegato I del Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.93 e s.m.i.

La durata della prova deve essere almeno di 30 min.

8.4 CONTROLLI SULLA VERNICIATURA


I controlli sulla verniciatura devono essere eseguiti come segue:

- Preparazione della superficie in accordo allo standard UNI EN ISO 8504;
- Controllo della rugosità in accordo alla UNI EN ISO 8503;
- Controllo dello spessore in accordo alla ISO 19840 o equivalenti.

8.5 FACOLTÀ DEL COMMITTENTE

È facoltà di Italgas Reti, per ogni ordine di acquisto, richiedere al Fornitore:

- Ulteriore documentazione tecnica e/o grafica,
- Prove aggiuntive di laboratorio e/o in campo,

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 16 DI 23

al fine di verificare la conformità dei prodotti proposti a quanto riportato nella presente S.T.V.F.C. ed alle norme citate alle quali si fa riferimento.

9 CONDIZIONI DI FORNITURA

9.1 IMBALLAGGI

Standard del Fornitore in conformità al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, e s.m.i.

10 SERVIZIO DI SOSTITUZIONE (SU SPECIFICA RICHIESTA)

10.1 PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI SOSTITUZIONE

Successivamente all'aggiudicazione della gara, il Costruttore/Impresa previo sopralluogo e/o rilievi dei casi dovrà redigere il progetto esecutivo per realizzare chiavi in mano la sostituzione e messa in servizio degli scambiatori di calore in totale conformità agli argomenti definiti nei punti successivi.


L'appalto è comprensivo:

- 1) Della progettazione esecutiva delle opere;
- 2) Della fornitura degli scambiatori di calore da installare;
- 3) Dello smontaggio e dello smaltimento degli scambiatori di calore da sostituire;
- 4) Del trasporto e dell'installazione dei nuovi "scambiatori di calore", dell'eventuale adeguamento dell'impianto esistente e della loro messa in servizio;
- 5) Dell'adeguamento/ripristino delle eventuali opere civili e meccaniche;
- 6) Della predisposizione (ove necessario) del Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

10.2 OPERE MECCANICHE

Le principali attività riguardanti l'esecuzione operativa per la sostituzione di "scambiatori di calore" deteriorati sono le seguenti:

- 1) Rilevazione in loco della situazione esistente con particolare attenzione allo spazio disponibile per l'installazione del nuovo "Scambiatore di calore";
- 2) Progettazione e dimensionamento dello "Scambiatore di calore" e dei relativi materiali di impianto occorrenti per la nuova funzionalità (ad esempio controflange, guarnizioni tubi, ecc.);
- 3) Smontaggio del vecchio "Scambiatore di calore";
- 4) Montaggio del nuovo "Scambiatore di calore" con il convogliamento degli scarichi lato gas all'esterno a mezzo di tubazioni a vista;
- 5) Messa in servizio.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 17 DI 23

10.3 OPERE CIVILI (OVE NECESSARIO)

Il progetto esecutivo relativo alle opere civili di adeguamento/ripristino dovrà essere corredato, almeno, dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione Tecnica descrittiva ed illustrativa delle opere previste, dimensionamento delle strutture;
- 2) Architettonici delle opere civili complete di piante prospetti e sezioni, ecc.;
- 3) Calcoli del cemento armato ed elaborati necessari per la pratica C.A. presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), servizio previsto dall'ordinamento giuridico italiano disciplinato dal Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. 380/2001);
- 4) Particolari costruttivi;
- 5) Predisposizione della documentazione per l'ottenimento dei permessi (5);
- 6) Programma temporale dei lavori;
- 7) Computo metrico estimativo dettagliato delle opere.

10.4 SMALTIMENTO DEI MATERIALI DISMESSI O DI RISULTA

I rimanenti materiali dismessi o di risulta devono essere smaltiti in conformità alle disposizioni legislative vigenti in materia.


10.5 LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE/INTEGRAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA

Il Coordinatore della Progettazione (ove necessario) nominato dalla Committente, in funzione della progettazione esecutiva di ogni impianto e delle fasi lavorative previste per la realizzazione delle opere, sulla base degli elaborati progettuali predisposti dall'appaltatore dovrà integrare, aggiornare e sottoscrivere P.S.C. (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i), di cui al P.to 4.


11 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n° 85 – “Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva”.
- Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n° 93 s.m.i. “Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione e della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione), che ne dispone l'abrogazione” (csd. PED).
- Decreto Legislativo 12 giugno 2003 n. 233 - “Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive”.
- Decreto Legislativo n. 286 del 21 novembre 2005, e s.m.i. “Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore”.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”.

⁵ La presentazione allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) delle pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni sarà a cura della Committente.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 18 DI 23

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. - “Attuazione dell’art.1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 - “Approvazione della regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare”.
- Decreto Ministeriale 16 aprile 2008 - “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8”.
- UNI 9167 “Impianti di ricezione, prima riduzione e misura del gas naturale - Progettazione, costruzione e collaudo”.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 “Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore - Parte 1: Requisiti generali”.
- UNI EN 247 “Scambiatori di calore - Terminologia”.
- UNI EN 305 “Scambiatori di calore - Definizioni delle prestazioni degli scambiatori di calore e procedure generali di prova per la determinazione delle prestazioni di tutti i tipi di scambiatori”.
- UNI EN 306 “Scambiatori di calore - Metodi di misurazione dei parametri necessari a stabilire le prestazioni”.
- UNI EN 307 “Scambiatori di calore - Guida di preparazione delle avvertenze di installazione, di funzionamento e di manutenzione richieste per il mantenimento delle prestazioni per ogni tipo di scambiatore di calore”.
- UNI EN 12732 “Infrastrutture del gas – Saldatura delle tubazioni di acciaio – Requisiti funzionali”.
- UNI EN 22768-1 “Tolleranze generali. Tolleranze per dimensioni lineari ed angolari prive di indicazione di tolleranze specifiche”.
- UNI EN 22768-2 “Tolleranze generali. Tolleranze geometriche per elementi privi di indicazione di tolleranze specifiche”.
- UNI EN 12186 “Trasporto e distribuzione di gas - Stazioni di regolazione della pressione del gas per il trasporto e la distribuzione - Requisiti funzionali”.
- UNI EN 12279 “Trasporto e distribuzione di gas - Installazioni per la regolazione della pressione del gas sulle reti di distribuzione - Requisiti funzionali”.
- UNI EN ISO 3452-1 “Prove non distruttive – Esame con liquidi penetranti – Parte 1: Principi generali”.
- UNI EN ISO 23277 “Controllo non distruttivo delle saldature – Controllo mediante liquidi penetranti – Livelli di accettabilità”.
- UNI EN ISO 17638 “Controllo non distruttivo delle saldature – Controllo con particelle magnetiche”.
- UNI EN ISO 23278 “Controllo non distruttivo delle saldature – Controllo con particelle magnetiche – Livelli di accettabilità”.
- UNI EN ISO 17636-1 “Prove non distruttive delle saldature – Controllo radiografico – Parte 1: Tecniche a raggi-X e gamma mediante pellicola”.
- UNI EN ISO 10675-1 “Controlli non distruttivi delle saldature – Livelli di accettazione per il controllo radiografico – Parte 1: Acciaio, nichel, titanio e loro leghe”.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 19 DI 23


- UNI EN ISO 9712 “Prove non distruttive - Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive”.
- UNI EN ISO 8504 – “Preparazione dei supporti di acciaio prima dell’applicazione di pitture e prodotti similari – Metodi di preparazione delle superfici”.
- UNI EN ISO 8503 – “Preparazione di supporti di acciaio prima dell’applicazione di prodotti vernicianti e prodotti simili – Caratteristiche di rugosità superficiale di supporti di acciaio puliti mediante sabbiatura”.
- UNI EN ISO 286-1 “Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Sistema di codifica ISO per tolleranze di dimensioni lineari - Parte 1: Principi fondamentali per tolleranze, scostamenti ed accoppiamenti”.
- UNI EN ISO 286-2 “Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Sistema di codifica ISO per tolleranze di dimensioni lineari - Parte 2: Prospetti delle classi di tolleranza normalizzate e degli scostamenti limite di fori e alberi”.
- ISO 19840 – “Paints and varnishes — Corrosion protection of steel structures by protective paint systems — Measurement of, and acceptance criteria for, the thickness of dry films on rough surfaces”.

12 APPENDICI

- APPENDICE 1 – “Fac-simile Dichiarazione di conformità del Fornitore alla presente S.T.VF.C”.
- APPENDICE 2 – “Fac-simile Dichiarazione di esclusione dalla Direttiva 2014/34/UE”.

13 ALLEGATI

N.A.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302			
	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 20 DI 23

APPENDICE 1

Dichiarazione di conformità del Fornitore

(secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1)

(1) N°

(2) **Nome** **del** **rilasciante:**

Indirizzo **del** **rilasciante:**

(3) **Oggetto** **della** **dichiarazione:**

.....
.....
.....
.....

L'oggetto della dichiarazione sopra descritto è conforme ai requisiti dei seguenti documenti:

Documenti n°	Titolo	Edizione/Data di emissione
(4) S.T.V.F.C. 9991302	SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI	Edizione 2 del 15/06/2017

Informazioni supplementari:

(5)
.....
.....
.....
.....

Firmato per e per conto di:

(Luogo e data di rilascio)


(6)

(Nome e funzione)


(Firma o contrassegno equivalente autorizzato dal rilasciante)

LEGENDA:

- La Dichiarazione deve essere rilasciata su carta intestata o, se visibili, su timbri applicati ed essere identificata in modo univoco (es. tramite numero di protocollo).
- Il Responsabile che rilascia la Dichiarazione (Fornitore) deve essere specificato in modo inequivocabile.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 21 DI 23

3. Elencare tutti i prodotti per i quali si chiede l'ammissione all'utilizzo aziendale (nome, tipo, modello), indicando eventuali codici attribuiti dal Fornitore stesso e, ove esistenti, i relativi codici materiali assegnati da Italgas Reti.
4. Riportare i riferimenti ai documenti Italgas Reti relativi ai prodotti proposti.
5. Indicare eventuali difformità rispetto alla documentazione di riferimento e tutte le altre informazioni ritenute utili dal Fornitore, ai fini della valutazione del prodotto (vedere nota 6) dell'appendice A della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1).
6. Riportare la firma autografa della persona autorizzata al rilascio della Dichiarazione, indicando per esteso Nome, Cognome e Funzione all'interno dell'Organizzazione.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
	9991302	15 Giugno 2017	2	22 DI 23

APPENDICE 2

Dichiarazione di esclusione ATEX

Noi

.....
(denominazione organizzazione)

con

.....
(indirizzo)

in

.....
(Fabbrikante / Mandatario)

dichiariamo sotto la nostra unica responsabilità che i prodotti serie

.....
.....
.....

.....
(denominazione, tipo o modello, lotto, gruppo o numeri di matricola)


descritti nella Specifica Tecnica / documento(i)

.....
.....
.....
(quando necessario)

ai quali questa dichiarazione si riferisce, sono conformi ai(l) seguenti(e) documenti(o) legislativi(o) / normativi(o)

.....
.....
.....
(titolo(i) e/o numero(i) e data(e) di pubblicazione della(e) Norma(e) o altri documenti legislativi e/o normativi)

e, secondo quanto stabilito all'articolo 1, comma 1a), della direttiva 2014/34/UE del 26 febbraio 2014 (DLgs 19 maggio 2016, n. 85) e al capitolo 1 delle ATEX 2014/34/EU GUIDELINES (first edition), sulla base di un'analisi ATEX (rif. paragrafo § 32 delle citata ATEX 2014/34/EU GUIDELINES), **non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2014/34/UE**, poiché non rischiano di provocare un'esplosione per la mancanza di potenziali sorgenti di innesco proprie di cui alla Norma UNI EN 1127-1, quando sono utilizzati in sistemi conformi ai seguenti documenti legislativi e/o normativi

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9991302 SCAMBIATORI DI CALORE E SERVIZIO DI SOSTITUZIONE SU IMPIANTI ESISTENTI			
	CODICE 9991302	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 23 DI 23

.....
.....
.....

(titolo e/o numero e data di pubblicazione dei documenti legislativi e/o normativi)

Possono quindi essere installati **in tutte le tipologie di zone** di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., Titolo XI (direttiva 1999/92/CE del 16 dicembre 1999).

.....

.....

(luogo e data di rilascio)

(nome e firma o timbratura equivalente di persona autorizzata)